

(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1141 presentata dalla Consigliera Caputo, inerente a "Disponibilità del farmaco Sintrom per la terapia anticoagulante orale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1141, presentata dalla Consigliera Caputo.

La parola alla Consigliera Caputo per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

Parliamo della disponibilità del farmaco Sintrom per la terapia anticoagulante, che è un trattamento medico per il rallentamento della coagulazione del sangue, che è di fondamentale importanza soprattutto per i portatori di trombi e di protesi valvolari cardiache. Rallentare la coagulazione del sangue significa, per le persone affette da questa patologia, prevenire l'ictus cerebrale ischemico, l'embolia polmonare e, soprattutto, prevenire malattie che sono mortali e che possono anche essere invalidanti.

In Italia parliamo di circa 600 mila persone in terapia anticoagulante, che avevano a disposizione due farmaci: il Coumadin e il Sintrom, farmaci che costavano meno di tre euro (solo il Sintrom, ad esempio, costa 1.90 la confezione).

Un trattamento giornaliero, le cui capsule possono essere frazionabili, si adattano da paziente a paziente e, soprattutto, possono modificarsi per quanto riguarda l'alimentazione di ognuno.

Una terapia di mantenimento, che dura tutta la vita, va adattata anche sulla base di esami di laboratorio che vanno fatti ogni mese.

Cosa succede? Tre anni fa sono stati messi in commercio nuovi medicinali, le cui confezioni hanno un costo calcolato su 30 giorni (quindi sempre della stessa durata della terapia), alle dosi consigliate, nettamente più elevate. Parliamo, infatti, di 110 euro.

L'erogazione dei nuovi farmaci è ovviamente vincolata ai piani terapeutici che sono a discrezione dei medici di base, ma non richiedono controlli periodici di laboratorio, il che, però, non è sempre un vantaggio; infatti solo il trattamento terapeutico, che prima costava 174 euro, verrebbe a costare 1.320 euro annui circa.

Contestualmente alla diffusione di questi farmaci, il Sintrom è di fatto scomparso e di difficile reperibilità sul mercato.

L'Agenzia Italiana per il Farmaco ha fatto un comunicato in cui diceva che il fatto che il Sintrom non era così disponibile era dovuto all'insorgenza di problemi nel ciclo produttivo.

Dopo questo comunicato pare che, a maggio 2016, avesse autorizzato l'importazione del Sintrom, al fine di consentire l'approvvigionamento agli Assessorati alla Sanità, ma tuttavia, ad oggi, questo farmaco è ancora difficile da reperire.

Si sottolinea, naturalmente, che stiamo parlando di un farmaco salvavita, la cui immediata e completa disponibilità, a condizioni economicamente vantaggiose e accettabili, costituisce anche un obbligo per il nostro sistema sanitario nazionale.

Si interroga quindi l'Assessore competente per capire con quali modalità si intende garantire a tutti i pazienti piemontesi la completa e pronta disponibilità di questo farmaco in oggetto.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie.

Anche in questo caso, leggo la risposta dell'Assessore Saitta.

Si precisa che eventuali carenze in commercio di farmaci non ricadono sotto la competenza regionale.

Nello specifico, per il prodotto segnalato, sulla base di indicazioni pubblicate sul sito AIFA, si rileva che detta carenza era stata segnalata da AIFA stessa, motivandola con "problemi produttivi".

Nel frattempo, AIFA aveva autorizzato l'importazione dall'estero per il tramite delle strutture sanitarie, allo scopo di assicurare la prosecuzione dei programmi di trattamento. Al Settore Farmaceutico della Regione Piemonte sono pervenute, in tempi recenti, alcune segnalazioni di mancanza del prodotto da parte di assistiti e in tutti i casi si è descritta la situazione di cui sopra.

Ad oggi, tale segnalazione di carenza non è più presente sul sito AIFA nell'apposita sezione e, da notizie assunte per le vie brevi da parte dei competenti uffici, risulta che le forniture ai grossisti del medicinale Sintrom sono tali da garantire il corretto trattamento dei pazienti.

Ai competenti uffici non risultano documentate interruzioni di terapia dovute alla carenza del farmaco.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)